

Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

Facoltà di Arti, turismo e mercati

Corso di Laurea in Turismo: cultura e sviluppo dei territori
Classe di appartenenza L-15 Scienze del turismo
Nome inglese del corso - Cultural and Territorial Development

REGOLAMENTO DIDATTICO – ANNO ACCADEMICO 2016/2017

Presentazione

Il Corso di Laurea in Turismo: cultura e sviluppo dei territori offre una formazione di punta, capace di intercettare le prospettive di impiego in uno dei pochi settori che si sono mostrati capaci di sfuggire alla morsa della crisi a livello internazionale.

Il Corso di Laurea profila una solida preparazione di base, per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali nei campi della gestione e dell'organizzazione dei servizi turistici attraverso lo studio delle scienze economiche, sociale e territoriali. Alle conoscenze del management, si affiancano le tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali, collocandole all'interno dei mercati specifici a livello locale, nazionale e internazionale.

La padronanza della lingua inglese e conoscenze basilari in un'altra lingua straniera a scelta consentiranno infatti di operare in realtà europee e internazionali.

Accanto a questo profilo consolidato, il Corso di Laurea costruisce un percorso formativo innovante, proiettato sugli scenari aperti della globalizzazione, nei quali il laureato IULM sia in grado di cogliere le potenzialità di sviluppo dei luoghi, attraverso l'individuazione, la valorizzazione e la patrimonializzazione delle risorse paesaggistiche e culturali, in un orizzonte di sostenibilità.

Il Corso di Studio fornisce gli strumenti per progettare e gestire lo sviluppo dei luoghi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-artistico, italiano e internazionale. La sua caratteristica è quella di garantire una formazione completa, sia progettuale che gestionale e culturale, anche attraverso l'istituzione di laboratori professionalizzanti riguardanti il rapporto tra eventi e sviluppo locale, il cinema, le arti e il territorio e la comunicazione e valorizzazione dei beni archeologici.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Turismo: cultura e sviluppo dei territori nella classe delle Lauree in Scienze del turismo, ha come obiettivo preciso la formazione di giovani laureati con una conoscenza approfondita delle tecniche di analisi del contesto territoriale, delle relative debolezze e potenzialità, delle dinamiche di gestione e organizzazione dei servizi turistici, unitamente a un apparato storico-critico di riferimento e una solida preparazione economica, sociologica e psicologica, per quanto riguarda il turismo e i consumi.

Altresì, i laureati dovranno sapere inserire in contesti di sviluppo sostenibile, di dialogo interculturale e di valorizzazione sostenibile quanto appreso, in linea con le norme e le direttive europee ed internazionali, oltre ad una conoscenza approfondita della lingua inglese e una conoscenza di base di un'altra lingua straniera, che permetta di veicolare trasversalmente la conoscenza, nei mercati nazionali ed internazionali.

Il Corso prevede un possibile curriculum di taglio professionalizzante, ipotizzando un'uscita verso il mercato del lavoro già al termine del ciclo triennale.

Tesi a sviluppare ambiti strategici per il mercato del lavoro sono i JobLab: laboratori di didattica attiva, tenuti da professionisti di chiara fama, affiancati da docenti interni, volti alla realizzazione, per ogni anno, di due progetti fortemente innovativi.

Particolare rilevanza assume l'esperienza di stage, preparata da attività formative ad hoc nell'ambito del corso di studi. La Prova finale consiste in una relazione di ricerca e documentazione su un caso di studio di appropriata definizione tematica, anche realizzato eventualmente durante il periodo di stage.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza del mercato, nazionale ed internazionale, delle potenzialità del turismo e dei prodotti turistici, oltre che della comprensione delle dinamiche insite nello stesso, attraverso l'utilizzo di articolazioni teoriche e strumenti gestionali avanzati riconosciuti e utilizzati dagli attori del settore.

Conoscenza delle culture secondo approcci integrati (antropologico, sociologico, storico-artistico, geografico, ecc.) e loro riconoscimento ai fini di progetti di valorizzazione sistemica. L'attività didattica volta all'acquisizione di dette competenze sarà garantita attraverso accertamenti periodici. Al fine di garantire un costante aggiornamento dei contenuti con riferimento alle tecniche e agli strumenti di management è previsto un attivo coinvolgimento nella didattica di professionisti selezionati in attività di co-docenza con la Faculty IULM.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro e sicuro, attraverso un utilizzo degli strumenti appresi in modo attivo, per l'elaborazione e la gestione delle problematiche inerenti il mondo del turismo e degli eventi, secondo l'approccio dello sviluppo sostenibile. Al fine dell'acquisizione di queste capacità, di orientamento storico e culturale, sarà dedicata particolare attenzione all'accertamento dei progressi negli insegnamenti riferentisi ai settori M-GGR/01, SECS-P/07, SPS/08, SPS/09 e SECS-P/01.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di analisi e di esegesi critica sulle tematiche inerenti il turismo e i prodotti turistici, con abilità di inserimento delle medesime all'interno dei processi di cambiamento-sviluppo dei luoghi per valori culturali, anche inespressi (M-GGR/01) e per politiche economiche efficaci (M-GGR/02). A questo proposito particolare attenzione, con attività didattiche specifiche, verrà rivolta all'analisi dei processi culturali e comunicativi (SPS/08) ed alla conoscenza approfondita del contesto storico-culturale e delle tradizioni presenti nel territorio nazionale (L-ART/03).

Abilità comunicative (communication skills)

Conoscenza approfondita della lingua inglese e di base relativamente ad un'altra lingua straniera, per la trasmissione e la comunicazione delle informazioni relative e inerenti il turismo, il territorio, il paesaggio, le culture e gli eventi, con capacità sia specialistica sia di divulgazione. L'apprendimento delle lingue è affidato

agli stessi strumenti didattici utilizzati per la preparazione degli interpreti e traduttori, e conseguentemente altamente avanzati e specifici. Inoltre, per quanto riguarda le abilità comunicative, alla loro acquisizione sono rivolte specifiche attività didattiche formative afferenti ai settori SPS/08 e SPS/09

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di studio e di apprendimento specifico che preveda un'autonomia gestionale e di sviluppo, per l'elaborazione delle informazioni in ambito professionale o per il proseguimento della carriera di studio.

Tali capacità, sviluppate e accertate nel corso del triennio di studi, saranno al centro delle attività laboratoriali i cui obiettivi formativi sono personalizzabili in base alle aspirazioni dello studente e del lavoro finalizzato all'elaborazione della prova finale, che dovrà costituire un segno tangibile di competenze scientifico-professionali e sensibilità critica della problematica presa in esame e sperimentata in un concreto contesto lavorativo nell'ambito dello stage; tali risultati dovrebbero garantire una preparazione adeguata tanto all'eventuale proseguimento degli studi, quanto all'inserimento nel mercato del lavoro.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alla professione di:

Esperti nella comunicazione e promozione di un sistema territoriale
Revenue Manager e esperto di booking
Esperto di community e viral marketing su temi di turismo
Progettista di itinerari e prodotti turistici per enti territoriali e destinazioni
Giornalista e blogger turistico
Analista in organizzazioni internazionali per il turismo
Web marketing manager in imprese del turismo
Responsabile pubbliche relazioni per imprese di turismo
Consulente aziendale per i progetti turistici e culturali
Consulente della Pubblica Amministrazione per i progetti di valorizzazione del territorio
Web designer per il turismo e la cultura
Esperto di marketing territoriale per la comunicazione e promozione dei luoghi
Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali
Organizzatori di convegni e ricevimenti
Animatori turistici e professioni assimilate

Norme relative all'accesso

Per potersi iscrivere è necessario il diploma di maturità o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto dall'Ateneo. Verranno richieste buone conoscenze linguistiche, un'adeguata capacità espressiva scritta e orale, e una discreta conoscenza della lingua inglese.

Per valutare il livello iniziale di preparazione l'Università prevede un test valutativo obbligatorio che si svolgerà nel mese di settembre, in una data comunicata dalla segreteria studenti.

Se l'esito del test non è positivo, saranno assegnate le attività che dovranno essere recuperate entro il primo anno di iscrizione. Il test ed eventuali recuperi sono pensati per rendere migliore la preparazione e restare al passo con gli studi.

Nel caso in cui il test abbia evidenziato qualche lacuna, l'Università affiancherà allo studente un tutor didattico che lo assisterà nel programma di recupero fino alla compilazione del piano di studi personalizzato. La presenza del tutor è un'occasione unica di confronto e sostegno che ciascuno studente potrà cogliere nell'arco del proprio percorso scolastico.

Organizzazione del corso di laurea

- Il Piano degli Studi del Corso di Laurea in Turismo: cultura e sviluppo dei territori è articolato in tre anni di corso, durante i quali lo studente deve acquisire 180 CFU (crediti formativi universitari) e comprende attività formative e laboratori vincolati, attività formative a scelta e la prova finale.

- Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura del lavoro richiesto ad uno studente per ogni attività svolta al fine di conseguire un titolo di studio universitario.

Il lavoro di un anno corrisponde convenzionalmente a 60 crediti circa. Ad esempio, per l'attività formativa tipica, che è il corso di insegnamento cui segue un esame che valuta la qualità e quantità dell'apprendimento, il lavoro svolto dallo studente consisterà naturalmente nelle ore di lezione frontali e di didattica integrativa richieste dal corso d'insegnamento, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. I crediti si acquisiscono con il superamento degli esami o altre forme di verifica del profitto.

- Per conseguire la laurea, lo studente deve acquisire 180 crediti con il superamento degli esami e il conseguimento delle idoneità previsti dal Piano degli studi relativamente a:

1. attività formative e laboratori vincolati;
2. attività formative a scelta dello studente;
3. la prova finale.

- Modalità di verifica del profitto

Ciascun insegnamento può essere costituito da uno o più corsi/laboratori (moduli didattici). Il profitto può essere valutato anche in corso d'anno e per parte di moduli, secondo modalità riportate in ciascun programma o comunicate dai responsabili dei corsi/laboratori all'inizio delle lezioni, secondo quanto stabilito dalle strutture didattiche competenti. I crediti totali per ciascun insegnamento si intendono definitivamente acquisiti nel curriculum dello studente solo successivamente alla registrazione della valutazione complessiva finale.

**PIANO DEGLI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN
TURISMO: CULTURA E SVILUPPO DEI TERRITORI**
(Classe L-15 Scienze del turismo)

I ANNO A. A. 2016/17

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Geografia, culture e turismo	M-GGR/01	<i>Di Base</i>	Discipline sociali e territoriali	6
Economia delle aziende turistiche	SECS-P/07	<i>Di Base</i>	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	9
Sociologia del turismo	SPS/09	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Psicologia del turismo	M-PSI/06	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Storia contemporanea <i>Storia contemporanea</i> <i>Evoluzione storica del turismo di massa</i>	M-STO/04	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	9
Information and Communication Technology for Tourism	INF/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Diritto amministrativo del turismo <i>Diritto amministrativo dei sistemi turistici e culturali</i> <i>Turismo e territorio: i sistemi turistici territoriali</i>	IUS/10	<i>Affine</i>		9
Professional English for Tourism I	L-LIN/12	<i>Di Base</i>	Discipline linguistiche	6
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>Altre attività formative</i>		A scelta dello studente	6

II ANNO A. A. 2017/18

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Politiche del territorio e dell'ambiente	M-GGR/02	<i>Di Base</i>	Discipline sociali e territoriali	6
Management dei patrimoni dell'arte e della cultura <i>Territori e sviluppo locale</i> <i>Reputation Management</i> <i>Imprenditorialità turistica</i>	SECS-P/07	<i>Di Base</i>	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	9
Storia dell'arte moderna e contemporanea	L-ART/03	<i>Caratterizzante</i>	Discipline storico-artistiche	9
Antropologia del turismo	M-DEA/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Politica del turismo e cooperazione internazionale	SPS/04	<i>Affine</i>		6
Marketing del turismo	SECS-P/08	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Destination Management	SECS-P/07	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Professional English for Tourism II		<i>Altre attività formative</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
Lingua e cultura seconda lingua straniera		<i>Altre attività formative</i>	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA		<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6

III ANNO A. A. 2018/19

ATTIVITÀ FORMATIVE VINCOLATE	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVA	AMBITO DISCIPLINARE	CFU
Valorizzazione turistica del patrimonio archeologico	L-OR/05	<i>Affine</i>		6
Eventi, turismo e territorio	SPS/08	<i>Caratterizzante</i>	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	6
Gestione delle risorse umane per il turismo	SECS-P/10	<i>Caratterizzante</i>	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	6
Economia del turismo culturale	SECS-P/01	<i>Caratterizzante</i>	Discipline economiche e aziendali	6
Professional English for Tourism III		<i>Altre attività formative</i>	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Vocational training. Pratiche professionali del turismo <i>Laboratorio di rappresentazioni cartografiche (M-GGR/01)</i> <i>Laboratorio di Territori, partecipazione empowerment di Comunità (M-GGR/02)</i> <i>Laboratorio di eventi e sviluppo locale (SPS/08)</i> <i>Laboratorio di cinema, arti e territorio (L-ART/06)</i> <i>Laboratorio di comunicazione e valorizzazione dei beni archeologici (L-OR/05)</i>		<i>Altre attività formative</i>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6
Stage di competenze professionali		<i>Altre attività formative</i>	Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali	6

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA	<i>Altre attività formative</i>	A scelta dello studente	6
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	----------

PROVA FINALE	<i>Altre attività formative</i>	Per la prova finale	3
---------------------	---------------------------------	---------------------	----------

Nell'individuazione delle attività a scelta, gli studenti avranno la possibilità di scegliere fra tutti gli insegnamenti attivati presso i corsi di laurea triennale di tutte le Facoltà.

L'approvazione dei piani di studio individuali è subordinata all'esame da parte di specifiche Commissioni referenti, a ciò delegate dai Consigli di Facoltà, e che fungono altresì da strutture di orientamento in materia. Lo studente, nel caso in cui la sua proposta non sia ritenuta approvabile, ha diritto di essere ascoltato dalla Commissione.

Tipologie e forme didattiche

Gli insegnamenti sono impartiti mediante lezioni di tipo frontale che possono essere integrate da esercitazioni, seminari e/o corsi integrativi.

Laboratori di lingue straniere

Per informazioni è possibile consultare il seguente link:

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/e5dfeb004c919f1a9bafbbcbda35927a/Regolamento+laboratorio+didattico+lingue+TCST+2016-17.pdf?MOD=AJPERES>

Laboratorio di competenze professionali

Per informazioni è possibile consultare il seguente link:

<http://www.iulm.it/wps/wcm/connect/iulmit/iulm-it/Studiare-alla-IULM/Corsi-di-Laurea/Turismo-cultura-sviluppo/Didattica/stage-workshop>

Frequenza ai corsi

La frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Modalità d'esame

La modalità di verifica del profitto è regolamentata dall'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. Le strutture didattiche competenti disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai corsi di studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e della acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
2. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o non approvazione (test di idoneità).
3. Le prove di valutazione del profitto possono essere orali e/o scritte, anche con l'ausilio di supporti informatici purché non integralmente sostitutivi delle prove. In caso di valutazione del profitto basata su prova scritta e prova orale, l'esito della prima non può essere preclusivo della seconda. In caso di valutazione del profitto basata su sola prova scritta, lo studente ha diritto di richiedere una ulteriore valutazione orale. In ogni caso, deve essere garantita la pubblicità delle prove, se orali, e la possibilità dello studente di prendere visione dell'elaborato relativo alla prova scritta.
4. In ogni anno di corso sono previste tre sessioni di esami di profitto. E' quindi esclusa la possibilità di svolgere esami al di fuori delle suddette sessioni o registrare esiti d'esami sostenuti in periodi precedenti.
5. Non è consentito ripetere un esame di profitto verbalizzato con esito positivo.
6. La votazione finale dell'esame di profitto è espressa in trentesimi e l'esame si intende superato se la votazione finale è almeno pari a 18/30. La Commissione, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, può concedere la lode all'unanimità.

7. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione è riportata nel registro dei verbali degli esami di profitto e nella carriera scolastica dello studente ed è evidenziata negli atti trasmessi alle Commissioni degli esami di laurea, senza incidere sulla media finale.

Organizzazione delle attività didattiche e appelli d'esame

L'organizzazione della didattica è su base semestrale e i semestri sono a loro volta suddivisi in due cicli di lezioni. Per l'A.A. 2016/2017, i termini sono i seguenti:

Primo Semestre	dal 3 ottobre al 22 dicembre 2016 , così ripartito:
I ciclo	dal 3 ottobre al 4 novembre 2016
II ciclo	dal 14 novembre al 22 dicembre 2016
Secondo Semestre	dal 13 febbraio al 12 maggio 2017 , così ripartito:
I ciclo	dal 13 febbraio al 17 marzo 2017
II ciclo	dal 27 marzo al 12 maggio 2017

Sono previste 3 sessioni di esami di profitto, per un totale di 7 appelli per ciascun insegnamento:

- I sessione dal 9 gennaio al 19 febbraio 2017 (2 appelli)
- II sessione dal 22 maggio al 7 luglio 2017 (3 appelli)
- III sessione dal 30 agosto al 29 settembre 2017 (2 appelli)

Sono previste 3 sessioni di esami di laurea, i cui periodi verranno definiti dal Calendario didattico predisposto per ciascun anno accademico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Corso di 24 ore (3 CFU)	2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di un ciclo didattico.
Corso di 48 ore (6 CFU)	2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.
Corso di 72 ore (9 CFU)	3/4 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 3/4 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre.
Corso di 96 ore (12 CFU)	4/5 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 4/5 giorni all'interno di due cicli didattici dello stesso semestre o 2/3 lezioni settimanali di 2 ore accademiche, distribuite su 2/3 giorni in entrambi i semestri.

Per specifiche esigenze didattiche - opportunamente motivate dai Docenti - il Preside può autorizzare modalità di svolgimento delle attività didattiche diverse da quelle previste dal suddetto format.

Il calendario didattico e l'orario delle lezioni sono pubblicati sul sito dell'Università all'indirizzo www.iulm.it

Riconoscimento delle carriere pregresse degli studenti provenienti da rinuncia agli studi

Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Arti, design e spettacolo, provenienti da rinuncia agli studi (alla IULM o in altro Ateneo), è possibile riconoscere la carriera pregressa in base ai seguenti criteri:

1. corrispondenza in termini di CFU delle attività precedentemente svolte dallo studente comparate con quanto richiesto dal Corso di Studio;
2. corrispondenza dei programmi dei corsi degli esami superati e verifica della non obsolescenza dei crediti precedentemente acquisiti. Possono essere riconosciuti solo quegli esami la cui data di superamento non sia superiore agli otto anni (solari) dalla data di richiesta di riconoscimento.

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Le modalità per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero è regolamentata dall'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo che recita:

1. L'Università IULM favorisce gli scambi di studenti con Università straniere. Agli studenti sono fornite annualmente adeguate indicazioni ed informazioni sulle attività che possono essere svolte presso le sedi straniere e i relativi riconoscimenti.
2. Le attività svolte all'estero da studenti iscritti all'Ateneo anche nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie straniere sono riconosciute valide ai fini della carriera scolastica e possono dare luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche.
3. Possono essere riconosciute come attività di studio svolte all'estero:
 - a) la frequenza di corsi di insegnamento;
 - b) il superamento di esami di profitto, eventualmente da completare con prove integrative;
 - c) le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo, e della tesi nel caso di corso di laurea magistrale, eventualmente usufruendo dell'assistenza di un docente straniero;
 - d) le attività di laboratorio e quelle di tirocinio, secondo le determinazioni della competente struttura didattica.
4. Le modalità per il riconoscimento sono definite - con motivata delibera - dal Consiglio di Facoltà o dal Consiglio della struttura didattica competente.
5. Nella certificazione degli studi compiuti viene indicata anche l'attività svolta all'estero.
6. L'Università IULM può adottare, previo accordi a livello transnazionale con altre Università, curricula che concretizzino l'ipotesi di conseguimento di titoli di studio congiuntamente con altri Atenei Italiani e stranieri.

Prova finale

Il percorso formativo prevede al terzo anno l'elaborazione di una Prova finale con contenuti di ricerca teorica e operativa su un argomento relativo a uno degli insegnamenti del piano degli studi e concordato col relatore docente.

Il laureando può scegliere tra la realizzazione di una dissertazione tradizionale oppure la produzione di un elaborato che dia dimensione scientifica allo stage di competenze professionali.

Nello sviluppo della Prova il laureando è assistito da un docente che lo aiuta nella definizione del tema da svolgere, nell'impostazione e nelle ricerche bibliografiche e documentali, e che deve approvare l'elaborato.

L'elaborato, una volta approvato dal relatore, viene valutato da una Commissione secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle Modalità di organizzazione e valutazione della Prova finale definite del Consiglio di Facoltà per ciascun anno accademico.